

Diocesi di Foligno - *Segreteria Pastorale Diocesana*

Progetto Culturale Cittadini del Mondo

“Nella cittadinanza si esprime la dimensione dell’appartenenza civile e sociale degli uomini”

(dal libro del Sinodo dei Giovani 2004 – 2007)

Il Progetto nasce dalla consapevolezza che:

- il concetto di cittadinanza ha avuto in questi ultimi anni una profonda evoluzione di significato;
- lo sviluppo umano nel nostro tempo deve avere sempre di più come obiettivo quello di far uscire tutti i popoli dalla fame, dalla miseria, dall’analfabetismo, per raggiungere una vera giustizia sociale;
- l’interazione tra i popoli ci sollecita ad una integrazione tra le diverse culture nel segno del dialogo e della solidarietà;
- la politica, le regole del vivere comune, la pace, l’ecumenismo, il volontariato, l’intercultura, il rispetto per il nostro pianeta, spesso non sono da parte dei giovani valori sufficientemente approfonditi;
- l’istituzione che per prima promuove una cittadinanza responsabile è la Scuola, sviluppando negli studenti la cultura politica, il pensiero critico e la partecipazione attiva.

La collaborazione tra la Scuola e la Diocesi, attraverso il presente progetto, pone le basi per una interazione continua, destinata a consolidarsi e a generare una serie di ulteriori contatti formativi e di conoscenza del territorio.

Prima Area Salvaguardia del Creato

“L’aria, bene indispensabile alla vita di tutti”

Seconda Area Intercultura

“Convivere nel tempo della pluralità. Una sfida per la comunità che cambia”

FASE PROGETTUALE

Luogo di intervento: Scuole Superiori della città di Foligno

Durata del Progetto: anno scolastico 2009/2010

Destinatari del progetto: studenti degli istituti superiori di II grado

Presentazione del progetto alla scuola e alla cittadinanza attraverso un evento culturale pubblico (22 ottobre 2009)

Settimana della sostenibilità e dell’integrazione culturale nelle scuole del territorio (19 – 23 aprile 2010)

Tavola rotonda (23 Aprile 2010)

Coreografie sul tema dell’intercultura e rappresentazione teatrale sul tema dell’aria: *“Laudato si’, mi’ Signore... per frate Vento et per aere et nubilo et sereno et onne tempo, per lo quale, a le Tue creature dai sostentamento”* (24 aprile 2010)

GRUPPO DI PROGETTO:

a) Diocesi di Foligno

b) Scuole Superiori

Dirigenti scolastici, Insegnanti referenti dei progetti, Docenti coordinatori di classe, Insegnanti di religione, Insegnanti di scienze e di fisica, Insegnanti di pedagogia e Filosofia, Studenti rappresentanti Consiglio di Istituto.

Prima Area – Salvaguardia del Creato

“L’aria, bene indispensabile alla vita di tutti”

L’impegno per la tutela della stabilità climatica è questione che coinvolge l’intera famiglia umana in una responsabilità comune che pone anche una grave questione di giustizia: a sopportarne maggiormente le conseguenze sono spesso le popolazioni a cui meno è imputabile il mutamento climatico.

(Dalla IV giornata per la Salvaguardia del Creato, anno 2009 CEI)

OBIETTIVI E ARTICOLAZIONE DEL PROGETTO

Obiettivo generale del progetto

Collaborare ad un itinerario educativo che aiuti i giovani a mettersi in relazione in maniera significativa con l’ambiente, relazione che è stupore, meraviglia e che diventa difesa e sviluppo. Promuovere nei giovani una mentalità di sviluppo consapevole del territorio a partire dai contesti di vita e di relazione in cui vivono, dall’ambiente scolastico fino alla città e al mondo intero.

Obiettivi sintetici

L’inquinamento atmosferico per le sue ripercussioni sulla salute dell’uomo e dei sistemi naturali è un argomento di grande attualità. Il progetto si propone di promuovere negli studenti interesse e nuove metodologie di intervento volte ad enfatizzare la partecipazione e la valorizzazione della comunità a scelte che consentano un miglioramento delle condizioni di vita.. Sul piano delle conoscenze si vuole stimolare a conoscere l’aria, a riconoscere le cause che determinano l’alterazione del clima e ad acquisire consapevolezza delle conseguenze ambientali e sanitarie dell’inquinamento atmosferico. Sul piano delle relazioni mira ad individuare soluzioni condivise riguardo ai problemi rilevati sul nostro territorio, attraverso un sistema di partecipazione attiva individuale e di gruppo utile alla salvaguardia del creato. Ai giovani vogliamo affidare la speranza di una coerenza nuova che deve unire i comportamenti privati e quelli collettivi. Gli studenti attraverso i loro progetti potranno contribuire in modo originale a suggerire comportamenti responsabili sui temi dell’inquinamento dell’aria e della mobilità sostenibile con un uso appropriato del mezzo pubblico, una migliore organizzazione della mobilità casa – scuola. Impareranno a costruire relazioni stabili con le istituzioni preposte.

Tempi di attuazione e proposte operative: Settembre 2009 – Aprile 2010

- Presentazione del tema nelle Assemblee di Istituto e/o nelle assemblee di classe in cui verranno richieste anche idee per eventuali integrazioni al progetto stesso. (Settembre – Ottobre)
- Lezioni ed esperimenti presso il Laboratorio di scienze sperimentali ore 8 per classe (novembre).
- Indagine conoscitiva sul territorio (Comuni di Spello, Valtopina e Foligno) sullo stato di salute dell’aria a cura degli studenti del Liceo scientifico, dell’ITIS e dell’Ipsia con breve rapporto da far conoscere alle altre scuole e alla cittadinanza nella settimana della sostenibilità. Inquinamento dell’aria e mobilità sostenibile. La scuola è il cuore di una necessaria, consapevole, responsabile sensibilità ecologica. Ai giovani vogliamo affidare la speranza di una coerenza nuova che deve unire i comportamenti privati e quelli collettivi. Gli studenti attraverso i loro progetti potranno contribuire in modo originale a suggerire comportamenti responsabili sui temi dell’inquinamento dell’aria e della mobilità sostenibile attraverso un uso appropriato del mezzo pubblico, una migliore organizzazione della mobilità casa – scuola. (Dicembre 2009 – Gennaio 2010)
- Conferenza per tutti gli studenti, 21 novembre 2009, *sul tema dell’aria e dello Sviluppo sostenibile*, con il Vescovo Vincenzo Paglia responsabile CEU per l’Ecumenismo e la Salvaguardia del Creato; Prof. Francesco Gesualdi, allievo della scuola di Barbiana ed è uno degli animatori del "Centro nuovo modello di sviluppo" di Vecchiano (Pisa). Introduce un dirigente scolastico. Saluto del Vescovo e del Sindaco. Moderatore: giornalista
- Uscite didattiche: visita al parco di monte Cucco e alla scuola di parapendio; visita ai Laboratori Nazionali del Gran Sasso; visita al Centro nuovo modello di sviluppo di Vecchiano
- Realizzazione di bozzetti e miniprogetti a tema (lavori multimediali, prototipi, ricerche ecc..) da presentare durante la “Settimana della sostenibilità e dell’integrazione culturale” in collaborazione con il laboratorio di scienze sperimentali (Febbraio-Marzo).

Seconda Area – Intercultura

“Convivere nel tempo della pluralità. Una sfida per la comunità che cambia”

La pluralità di popoli, di etnie, di religioni sta cambiando il volto delle nostre città, delle nostre periferie e dei nostri quartieri. Siamo convinti che attraverso l'incontro e il dialogo possiamo costruire percorsi d'integrazione e di coesione, in un rapporto di reciproco scambio, per una partecipazione attiva e corresponsabile alla vita sociale, culturale ed economica nel nostro territorio anche da parte delle persone provenienti da altri paesi e da altre culture, a partire dal riconoscimento di quei diritti e doveri che sono comuni a tutti i cittadini.

(Sinodo dei giovani 2007 n. 121)

Il progetto si propone di creare relazioni significative e durature tra i giovani nella prospettiva dell'apertura al dialogo, considerando che l'accoglienza è un diritto/dovere, perché ogni individuo ha diritto ad avere spazi e opportunità ovunque si trovi e la comunità ha il dovere di proporle. Tali relazioni vanno costruite soprattutto favorendo la circolazione d'informazioni e di esperienze tra i giovani in modo da poter stimolare una crescita nella sensibilità culturale, sociale, politica in vista di un mutuo sostegno. Abbiamo oggi bisogno di giovani che dialogano con tutti, cercano di entrare nella cultura della gente e ne condividono la vita attraverso i vari linguaggi teatro, cinema, arte, gioco. L'arte e la cultura infatti nella piena libertà e molteplicità di espressione sono patrimonio comune dell'umanità in quanto attingono all'identità di ciascun popolo e sono considerate strumenti di edificazione sociale, di interazione e coesione tra i popoli, per una cultura di pace.

OBIETTIVI e ARTICOLAZIONE DEL PROGETTO

Obiettivo generale del progetto

Conoscere se stessi e gli altri attraverso la consapevolezza delle reciproche culture di appartenenza. Imparare ad ascoltare; scoprire che al centro di tutto tra giustizia, rispetto e dignità ci deve essere la persona; impegnarsi nella promozione culturale; accogliere le proposte degli altri senza pregiudizi; scoprire la comunicazione come strumento di relazione, di informazione e di trasmissione dei valori; adoperarsi per la realizzazione di una comunicazione interculturale effettivamente dialogica. Nell'anno europeo della lotta alla povertà e all'esclusione sociale (2010) gli studenti potranno dare il proprio contributo culturale per riconoscere i diritti e la capacità delle persone escluse di svolgere un ruolo attivo nella società.

Obiettivi sintetici

Riteniamo una grande ricchezza sociale, politica ed economica costruire una vera integrazione con i cittadini stranieri sul nostro territorio. Conoscere l'identità culturale degli altri e favorire la scelta di inserimento e d'integrazione per costruire percorsi multiculturali e multireligiosi da proporre al nostro territorio, condividendo le medesime preoccupazioni di fronte ai problemi etici, economici, politici e sociali. Moltiplicare occasioni d'incontro e convivenza tra i giovani di diverse etnie costruendo una nuova identità culturale che va declinata nel quotidiano. I giovani potranno suggerire seminari di studio, manifestazioni, mettere insieme una documentazione per facilitare e sostenere le politiche d'integrazione, realizzare progetti per l'educazione alla convivenza ed alla multiculturalità nelle scuole di ogni ordine e grado, favorire scambi culturali, collaborare con le istituzioni e le associazioni locali per riconoscere ruolo e identità ai cittadini stranieri.

Tempi di attuazione e proposte operative: Settembre 2009 – Aprile 2010

- Presentazione del tema nelle Assemblee di Istituto e/o nelle assemblee di classe in cui verranno richieste anche idee per eventuali integrazioni al progetto stesso. (settembre - ottobre)
- Studio dei dati forniti dall'ufficio scolastico regionale, dai Comuni Foligno, Spello e Valtopina, dal rapporto AUR e Caritas diocesana. (Ottobre – Novembre)
- Lezioni in classe sul tema dell'intercultura e del dialogo con la collaborazione di mediatori culturali presenti sul territorio e conoscenza di associazioni e di progetti già operativi nell'ambito dell'interculturalità. (Novembre - Dicembre)

- Corso di formazione per i docenti sull'educazione interculturale - Dicembre 2009 – Marzo 2010
- Proiezione dei film nelle assemblee d'istituto con evento pubblico del regista Razi Mohebi in data 8 gennaio 2010 - Mese di gennaio
- Uscite didattiche: Museo dell'emigrazione di Gualdo Tadino, Museo del cinema interculturale a Torino, Museo del giocattolo a Zagarolo, Museo interreligioso di Bertinoro. (Gennaio-Febbraio e dal 7 al 18 aprile 2010)
- Laboratori progetto: studio, ricerche, approfondimenti, esperienze sul campo, differenziate per tipologia di scuole: Giochi dal mondo e giochi sostenibili. Ludoteca interculturale da affiancare alla biblioteca ragazzi (ISIC - Istituto Magistrale). La radio nel territorio per un nuovo modello d'integrazione e sviluppo sostenibile (ITC). Cinema interculturale: produzione di un video-spot (ITIS). L'arte degli "Altri" (Liceo scientifico e classico). Studio della moda e del costume a livello interculturale (IPSIA). Cucina interculturale con i ragazzi della CNOS-FAP.